

SITEOinformation e technology
per la PUBBLICA AMMINISTRAZIONEsoftware :: e-government :: progetti
servizi integrati :: consulenti :: outsourcingPARTNER
ZUCCHETTI
IL SOFTWARE CHE CREA SUCCESSO

www.siteo.it - pa@siteo.it



primapaginamolise.it

Ultimo aggiornamento: **giovedì 26.02.2009 ore 13:57**

Ieri, 10:41 • Termoli • Ambiente

Nucleare, in Italia quattro centrali. Tra i possibili siti confermata Termoli



La procedura prevede che una commissione di saggi, nominata dal ministro dell'Interno, Claudio Scajola, valuti le candidature. L'ubicazione degli impianti di tecnologia francese EPR richiede zone poco sismiche o molto stabili, vicino a grandi bacini d'acqua, ma senza pericolo di inondazioni, possibilmente lontano da luoghi densamente popolati.

In base a questi criteri, il quotidiano "La Stampa" ha interpellato alcuni esperti che hanno individuato alcune zone adatte. Così sono rispuntati i siti già individuati negli Anni 70, ai tempi dei Piani Energetici Nazionali. Zone dove già esistevano centrali nucleari o erano previste.

I possibili siti

Restringendo il cerchio sono stati fatti i nomi di Caorso, nel Piacentino, e Trino Vercellese (Vercelli), perché collocati sulla Pianura Padana, caratterizzata da scarsa sismicità e disponibilità di acqua di fiume. Poi, Montalto di Castro, in provincia di Viterbo, adatto per scarsa sismicità e acqua di mare. Se si considera invece la lontananza da grandi centri abitati e la stabilità del terreno si

possono vagliare la Sardegna, la costa rivolta verso l'Africa della Sicilia (che si è candidata), la Basilicata ed alcune aree della Puglia. Il Veneto, prosegue La Stampa, si è fatto avanti proponendo Porto Tolle (Rovigo). A questi, il quotidiano "Il Giornale" ha aggiunto Monfalcone (Gorizia), Chioggia (Venezia), Ravenna, **Termoli (Campobasso)**, Mola (Bari), Scanzano Jonico (Matera), Palma (Agrigento) e Oristano.

Ma la maggior parte di questi luoghi sono già occupati da impianti energetiche tradizionali: a Porto Tolle c'è già una centrale a olio combustibile da 2500 MW, a Montalto di Castro già ci sono centrali (a carbone e olio) per 3300 MW; a Trino Vercellese una a ciclo combinato da 600 MW.

Mentre non avrebbero le caratteristiche di idoneità i siti del nucleare italiano prima del referendum sul nucleare di Latina e del Garigliano.

tgcom.it

Copyright © 2007-2009 Informazione in Movimento | P.IVA 01576580706 - Web Marketing - Tutti i diritti sono riservati /// Progetto web: nitrostudio.it